



ALLEGATO A alla Dgr n. 128 del 31 gennaio 2012

PRESCRIZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI CUI ALLA DOMANDA PRESENTATA DALLA DITTA HERGON S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA PREMUDA, 30 - 42123 REGGIO EMILIA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 7,992 MW IN COMUNE DI SALARA (RO)

- Accordo per la opere di compensazione tra il Comune di Salara e il proponente, stipulato in data 17.11.2011.
- 1. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto n. 23209 del 17.01.2012., nota Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto prot. MBAC_SBA_VEN 05 0016352 34.19.07.
- 2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere della Commissione Regionale VIA, parere n. 321 in data 03.08.2011 e nota prot. n. 589550 del 19.12.2011;
- 3. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Rovigo prot. n. 65391 del 19.12.2011;
- 4. Rispettare le prescrizioni di Terna contenute nelle note prot. n. 18040 del 28.11.2011, prot. n. 19869 del 19.12.2011, prot. reg. n. 592062 del 20.12.2011;
- 5. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni che con nota prot. 8435 del 14.12.2011, ha trasmesso il nulla osta con condizioni;
- 6. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Rovigo che con nota prot. n. 65391 del 19.12.2011, prot. reg. n. 590520 del 20.12.2011, ha espresso parere favorevole;
- 7. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota di ENEL Rete Gas n. 72006 del 15.12.2011;
- 8. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota di ENEL distribuzione del 27.10.2011, prot. n.1688319, che conferma il proprio parere, ricordando altresì che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per la connessione alla rete elettrica esistente, dovrà essere rilasciata a favore di Enel Distribuzione S.p.A., in quanto detta parte di impianto diverrà, a tutti gli effetti, parte della Rete di Distribuzione Elettrica Nazionale; dovrà essere inoltre richiesta la non messa in pristino dell'impianto di connessione in caso di dimissione dell'impianto di produzione;
- 9. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo, pervenuto in data 15.11.2010, prot. n. 595847;
- 10. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere di Polesine Acque S.p.A. del 15.11.2010, prot. n. 596001;
- 11. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota del Genio Civile di Rovigo del 15.11.2010, prot. n. 595679;
- 12. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro – Canalbianco del 15.11.2010, prot. n. 597756;

13. Realizzare l'impianto, le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto e cabina) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi (come da elenco riportato nell'**Allegato B**);
14. Trasmettere annualmente alla Regione Veneto – Unità di Progetto Energia una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica, almeno per i primi cinque anni di esercizio al fine di verificare l'effettiva produzione e il rendimento;
15. Depositare presso il Comune di Salara (RO), prima dell'inizio dei lavori, i progetti esecutivi di tutte le opere previste dall'art. 93 del DPR n. 380/2001;
16. Impegnarsi ad esporre nel cantiere, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del progettista delle eventuali opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori;
17. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art.15 del D.P.R. n. 380/2001. E' fatto di obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione del Veneto ed al Comune di Salara (RO) conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica unitamente agli elaborati di progetto approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
18. Mettere in pristino lo stato dei luoghi (ad esclusione dell'impianto di rete per la connessione e della cabina ENEL) a carico della ditta: Terna S.p.A., con sede legale in via Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - C.F. 05779661007;
19. Di provvedere al pagamento degli oneri relativi alle procedure di cui al DPR 327/2001;
20. Entro 12 mesi dalla dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e a tal fine presentare presso la Regione Veneto Direzione Urbanistica e Paesaggio, prima dell'inizio dei lavori, una fidejussione a prima richiesta bancaria o assicurativa, ogni eccezione rimossa, di importo pari alla previsione tecnico-economica di tali opere approvata unitamente al progetto (53.520,82 euro). La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Dirigente della Struttura regionale competente. L'importo di cui sopra dovrà essere automaticamente adeguato ogni cinque anni (dovendosi provvedere, in mancanza, all'escussione) alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita. L'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente. Il mancato deposito della fidejussione prima dell'inizio lavori determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione, nonché l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristinare l'originario stato dei luoghi.

Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e la documentazione, anche integrativa, trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.